

LINK: http://www.adnkronos.com/lavoro/sindacato/2017/09/13/scuola-ambrogioni-cida-possibile-nuovo-dialogo-con-mondo-lavoro_VtdQWxDi7vUxX39uFBDhN...

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) Ho capito

[Sceglia le notizie](#)

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



METEO



Milano



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Norme](#) [Dati](#) [Sindacato](#) [Professionisti](#) [Previdenza](#) [Start up](#) [Made in Italy](#) [Cerca lavoro](#) [Multimediale](#)

Home . Lavoro . Sindacato . Scuola, Ambrogioni (Cida): "Possibile nuovo dialogo con mondo lavoro"

Scuola, Ambrogioni (Cida): "Possibile nuovo dialogo con mondo lavoro"

 SINDACATO

[Tweet](#) [Condividi](#)



Giorgio Ambrogioni, presidente Cida

Publicato il: 13/09/2017 15:24

"Le statistiche dell'Ocse 'bocciano' gli universitari italiani perché preferiscono le facoltà umanistiche a scapito di quelle tecnico-scientifiche, affacciandosi così impreparati a un mercato del lavoro dinamico e competitivo. Ma bisognerebbe aggiungere che anche i livelli retributivi del nostro personale docente sono in fondo alle classifiche dei Paesi industrializzati, che il ruolo finalmente riconosciuto ai manager-presidi viene continuamente messo in discussione e che l'attenzione della pubblica opinione al progetto

dell'alternanza scuola-lavoro, forse non è all'altezza della sua valenza politica e formativa". E' quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione che rappresenta dirigenti ed alte professionalità pubblici e privati.

"I dati Ocse che collocano le università italiane agli ultimi posti per capacità di fornire laureati in grado di entrare, con successo, nel mondo del lavoro -dice Ambrogioni- purtroppo non ci meravigliano, né ci sorprendono. E' una realtà che conosciamo e che ha spinto Cida a sostenere il progetto dell'alternanza scuola-lavoro per creare un valido 'trait d'union' fra queste due realtà".

"I giovani diplomati -continua Ambrogioni- non trovano quasi mai 'luoghi' deputati ad orientare le proprie scelte universitarie prima e professionali dopo. C'è sicuramente un 'gap' da colmare, destinando più risorse pubbliche all'istruzione e intervenendo con decisione per creare e mantenere aperto il dialogo fra scuola e lavoro. E se il primo aspetto è compito della politica e delle istituzioni affrontarlo, sul secondo i manager hanno un ruolo che possono esercitare da subito. Solo i manager, forti della loro esperienza e preparazione professionale, possono svolgere l'indispensabile funzione di 'tutoraggio' dei giovani studenti per far loro conoscere i valori sfidanti e formativi del lavoro".

"La scelta di un percorso universitario -spiega ancora Ambrogioni- non può essere lasciata al caso, o affidata a tradizioni familiari non sempre collegate alle reali esigenze del mercato. Manca l'orientamento agli studi universitari, non c'è un 'luogo' dove domanda ed offerta di preparazione e competenze scolastiche possano confrontarsi. Occorre riprendere -aggiunge- le redini di questo dialogo per non disperdere le eccellenze di cui ancora l'Italia dispone: dagli atenei all'avanguardia, agli istituti tecnico-professionali che hanno 'sfornato' buona parte della classe dirigente del Paese. Anche il tessuto imprenditoriale, caratterizzato da micro e piccole imprese, spesso autoreferenziali e poco incline ad 'aprirsi' all'esterno, non facilita il dialogo con la scuola".

"Alla firma del ministero della Pubblica Istruzione -sottolinea Ambrogioni- c'è un protocollo con cui Cida mette a disposizione, gratuitamente, i propri manager per svolgere una funzione di tutoraggio nelle scuole e accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Un impegno concreto che vuole valorizzare il concetto dell'alternanza scuola-lavoro spesso volgarizzato da un approccio superficiale o, peggio, di sfruttamento degli studenti".

adnkronostv



Tg AdnKronos, 13 settembre 2017

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Mamme in pensione prima, l'Inps dice no
2. Padre, madre e figlio morti in una Solfatara
3. Firenze, i nomi dei carabinieri accusati di stupro
4. "La bionda è africana", insulti razzisti contro velina di Striscia
5. Bimba respinta all'asilo, mamma chiama i carabinieri

 Video



Terremoto: audizione comitati in Commissione speciale del Consiglio regionale del Lazio



"L'obiettivo -conclude Ambrogioni- è ambizioso: mettere al centro la 'risorsa umana' e investire su di essa. Pensiamo sia il modo giusto per recuperare le posizioni perse nel confronto con gli altri Paesi industrializzati. Non solo sul piano delle università e dei laureati, ma anche in termini di produttività e di 'ricchezza' del Paese".

[Tweet](#) [Condividi](#)

TAG: [scuola](#), [cida](#), [dirigenti](#), [Giorgio Ambrogioni](#), [manager](#), [la](#)

Milano, spara dopo una tentata rapina: le immagini



Pippo Franco: "Meglio la prima Repubblica"

Potrebbe interessarti



Sponsor
Scoperto rimedio contro la cellulite, la soluzione era il caffè
(Healtweb)



Sponsor
Surroga mutuo? Con Ubi Banca TAN fisso da 1.65% e TAEG da 1.72%, calcola la rata
(UBI Banca)



Sponsor
Brigitte Macron e la carica delle sessantenni (belle e chic)
(Io Donna)

In Evidenza



In pensione all'estero? Novità in arrivo
Dal Kimchi a Gochu-jang, la tradizione culinaria coreana è slow



Venezia per stomaci forti, cannibalismo ed esorcismo al Lido



Come superare colloquio per avere un posto di lavoro 'temporaneo'



Fastweb ricerca stagisti e figure senior



Reggio Calabria, bando Camera di Commercio per alternanza scuola-lavoro
Dolore muscolo-scheletrico
compagno fisso per 6 italiani su 10

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

57° Salone Nautico di Genova

Nuovo deposito per reti e attrezzi di pesca, libera la banchina di Fiumicino

Da Simest finanziamenti per internazionalizzazione pmi

Lav, il recupero dei macachi destinati alla ricerca

Tonno Callipo una storia che arriva dal mare
shop.callipo.com

'Diritti in Salute' di Altroconsumo

LINK: http://www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/scuola_ambrogioni_cida_%22possibile_nuovo_dialogo_con_mondo_lavoro%22-32544.html

Mercoledì 13 Settembre 2017

Mi piace 108 mila Segui @Affaritaliani RSS

ACCEDI FULLSCREEN CERCA

- METEO
- OROSCOPO
- GIOCHI
- SHOPPING
- CASA

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Fondatore e direttore
Angelo Maria Perrino

- POLITICA
- ESTERI
- ECONOMIA
- CRONACHE
- CULTURE
- COSTUME
- SPETTACOLI
- SPORT
- MILANO
- ROMA
- PALAZZI & POTERE
- LAVORO
- MARKETING
- MEDIATECH
- FOOD
- SALUTE
- MOTORI
- VIAGGI
- FOTO
- aiTV



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

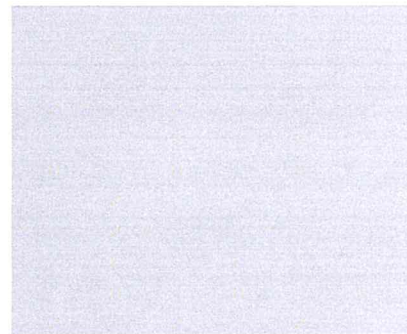
Scuola, Ambrogioni (Cida): "Possibile nuovo dialogo con mondo lavoro"

13 settembre 2017- 15:24



Roma, 13 set. (Labitalia) - "Le statistiche dell'Ocse 'bocciano' gli universitari italiani perché preferiscono le facoltà umanistiche a scapito di quelle tecnico-scientifiche, affacciandosi così impreparati a un mercato del lavoro dinamico e competitivo. Ma bisognerebbe aggiungere che anche i livelli retributivi del nostro personale docente sono in fondo alle classifiche dei Paesi industrializzati, che il ruolo finalmente riconosciuto ai manager-presidi viene continuamente messo in

discussione e che l'attenzione della pubblica opinione al progetto dell'alternanza scuola-lavoro, forse non è all'altezza della sua valenza politica e formativa". E' quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione che rappresenta dirigenti ed alte professionalità pubblici e privati. "I dati Ocse che collocano le università italiane agli ultimi posti per capacità di fornire laureati in grado di entrare, con successo, nel mondo del lavoro -dice Ambrogioni- purtroppo non ci meravigliano, né ci sorprendono. E' una realtà che conosciamo e che ha spinto Cida a sostenere il progetto dell'alternanza scuola-lavoro per creare un valido 'trait d'union' fra queste due realtà". "I giovani diplomati -continua Ambrogioni- non trovano quasi mai 'luoghi' deputati ad orientare le proprie scelte universitarie prima e professionali dopo. C'è sicuramente un 'gap' da colmare, destinando più risorse pubbliche all'istruzione e intervenendo con decisione per creare e mantenere aperto il dialogo fra scuola e lavoro. E se il primo aspetto è compito della politica e delle istituzioni affrontarlo, sul secondo i manager hanno un ruolo che possono esercitare da subito. Solo i manager, forti della loro esperienza e preparazione professionale, possono svolgere l'indispensabile funzione di 'tutoraggio' dei giovani studenti per far loro conoscere i valori sfidanti e formativi del lavoro". "La scelta di un percorso universitario -spiega ancora Ambrogioni- non può essere lasciata al caso, o affidata a tradizioni familiari non sempre collegate alle reali esigenze del mercato. Manca l'orientamento agli studi universitari, non c'è un 'luogo' dove domanda ed offerta di preparazione e competenze scolastiche possano confrontarsi. Occorre riprendere -aggiunge- le redini di questo dialogo per non disperdere le eccellenze di cui ancora l'Italia dispone: dagli atenei all'avanguardia, agli istituti tecnico-professionali che hanno 'sforato' buona parte della classe dirigente del Paese. Anche il tessuto imprenditoriale, caratterizzato da micro e piccole imprese, spesso autoreferenziali e poco incline ad 'aprirsi' all'esterno, non facilita il dialogo con la scuola". "Alla firma del ministero della Pubblica Istruzione -sottolinea Ambrogioni- c'è un protocollo con cui Cida mette a disposizione, gratuitamente, i propri manager per svolgere una funzione di tutoraggio nelle scuole e accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Un impegno concreto che vuole valorizzare il concetto dell'alternanza scuola-lavoro spesso volgarizzato da un approccio superficiale o, peggio, di sfruttamento degli studenti". "L'obiettivo -conclude Ambrogioni- è ambizioso: mettere al centro la 'risorsa umana' e investire su di essa. Pensiamo sia il modo giusto per recuperare le posizioni perse nel confronto con gli altri Paesi industrializzati. Non solo sul piano delle università e dei laureati, ma anche in termini di produttività e di 'ricchezza' del Paese".



aiTV



Mastella: non mi candido, rimarrò sindaco di Benevento



Condividi 0
Tweet

LINK: <http://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2017/09/13/news/scuola-ambrogioni-cida-possibile-nuovo-dialogo-con-mondo-lavoro-152043/>

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

SFOGLIA
L'EDIZIONE
DI OGGI

IL FOGLIO

| lo sfoglio | magazine

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere al direttore meteo blog sezioni

adn kronos



Scuola, Ambrogioni (Cida): "Possibile nuovo dialogo con mondo lavoro"

13 Settembre 2017 alle 16:00



Fine settimana lungo? È l'ora di un city break di lusso
[Lasciati ispirare](#)
Sponsorizzato da

Roma, 13 set. (Labitalia) - "Le statistiche dell'Ocse 'bocciano' gli universitari italiani perché preferiscono le facoltà umanistiche a scapito di quelle tecnico-scientifiche, affacciandosi così impreparati a un mercato del lavoro dinamico e competitivo. Ma bisognerebbe aggiungere che anche i livelli retributivi del nostro personale docente sono in fondo alle classifiche dei Paesi industrializzati, che il ruolo finalmente riconosciuto ai manager-presidi viene continuamente messo in discussione e che l'attenzione della pubblica opinione al progetto dell'alternanza scuola-lavoro, forse non è all'altezza della sua valenza politica e formativa". E' quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione che rappresenta dirigenti ed alte professionalità pubblici e privati.

"I dati Ocse che collocano le università italiane agli ultimi posti per capacità di fornire laureati in grado di entrare, con successo, nel mondo del lavoro -dice Ambrogioni- purtroppo non ci meravigliano, né ci sorprendono. E' una realtà che conosciamo e che ha

spinto Cida a sostenere il progetto dell'alternanza scuola-lavoro per creare un valido 'trait d'union' fra queste due realtà".

"I giovani diplomati -continua Ambrogioni- non trovano quasi mai 'luoghi' deputati ad orientare le proprie scelte universitarie prima e professionali dopo. C'è sicuramente un 'gap' da colmare, destinando più risorse pubbliche all'istruzione e intervenendo con decisione per creare e mantenere aperto il dialogo fra scuola e lavoro. E se il primo aspetto è compito della politica e delle istituzioni affrontarlo, sul secondo i manager hanno un ruolo che possono esercitare da subito. Solo i manager, forti della loro esperienza e preparazione professionale, possono svolgere l'indispensabile funzione di 'tutoraggio' dei giovani studenti per far loro conoscere i valori sfidanti e formativi del lavoro".

"La scelta di un percorso universitario -spiega ancora Ambrogioni- non può essere lasciata al caso, o affidata a tradizioni familiari non sempre collegate alle reali esigenze del mercato. Manca l'orientamento agli studi universitari, non c'è un 'luogo' dove domanda ed offerta di preparazione e competenze scolastiche possano confrontarsi. Occorre riprendere -aggiunge- le redini di questo dialogo per non disperdere le eccellenze di cui ancora l'Italia dispone: dagli atenei all'avanguardia, agli istituti tecnico-professionali che hanno 'sfornato' buona parte della classe dirigente del Paese. Anche il tessuto imprenditoriale, caratterizzato da micro e piccole imprese, spesso autoreferenziali e poco incline ad 'aprirsi' all'esterno, non facilita il dialogo con la scuola".

"Alla firma del ministero della Pubblica Istruzione -sottolinea Ambrogioni- c'è un protocollo con cui Cida mette a disposizione, gratuitamente, i propri manager per svolgere una funzione di tutoraggio nelle scuole e accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Un impegno concreto che vuole valorizzare il concetto dell'alternanza scuola-lavoro spesso volgarizzato da un approccio superficiale o, peggio, di sfruttamento degli studenti".

"L'obiettivo -conclude Ambrogioni- è ambizioso: mettere al centro la 'risorsa umana' e investire su di essa. Pensiamo sia il modo giusto per recuperare le posizioni perse nel confronto con gli altri Paesi industrializzati. Non solo sul piano delle università e dei laureati, ma anche in termini di produttività e di 'ricchezza' del Paese".

LINK: <http://ildubbio.news/ildubbio/2017/09/13/scuola-ambrogioni-cida-possibile-nuovo-dialogo-con-mondo-lavoro/>

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Disabilitando o cancellando i cookie di questo sito o parte di essi il sito potrebbe non funzionare più correttamente.
Chiudendo questo banner o continuando a navigare sul sito acconsenti all'uso dei cookie. Per maggiori informazioni: [gestione cookie](#).

Non mostrare più questo messaggio

IL DOBBIO

mercoledì 13 settembre 2017

[POLITICA](#) [CRONACA](#) [ESTERI](#) [CULTURA](#) [GIUSTIZIA](#) [RUBRICHE](#) [SPETTACOLI](#) [ILDUBBIO TV](#)



Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

13 Sep 2017 15:24 CEST

Scuola, Ambrogioni (Cida): "Possibile nuovo dialogo con mondo lavoro"

Roma, 13 set. (Labitalia) – “Le statistiche dell’Ocse ‘bocciano’ gli universitari italiani perché preferiscono le facoltà umanistiche a scapito di quelle tecnico-scientifiche, affacciandosi così impreparati a un mercato del lavoro dinamico e competitivo. Ma bisognerebbe aggiungere che anche [...]



Roma, 13 set. (Labitalia) – “Le statistiche dell’Ocse ‘bocciano’ gli universitari italiani perché preferiscono le facoltà umanistiche a scapito di quelle tecnico-scientifiche, affacciandosi così impreparati a un mercato del lavoro dinamico e competitivo. Ma bisognerebbe aggiungere che anche i livelli retributivi del nostro personale docente sono in fondo alle classifiche dei Paesi industrializzati, che il ruolo finalmente riconosciuto ai manager-presidi viene continuamente messo in discussione e che l’attenzione della pubblica opinione al progetto dell’alternanza scuola-lavoro, forse non è all’altezza della sua valenza politica e formativa”. E’ quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione che rappresenta dirigenti ed alte professionalità pubblici e privati.
“I dati Ocse che collocano le università italiane agli ultimi posti per capacità di fornire laureati in grado di entrare, con successo, nel mondo del lavoro - dice Ambrogioni- purtroppo non ci meravigliano, né ci sorprendono. E’ una realtà che

Share



AGOS
Cessione del quinto
PRIVATI

Fiducia e Credito
AGOS
RICHIEDILO ADESSO

Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



GIUSTIZIA
Stupro di Rimini: è linciaggio contro i difensori



PRIMA PAGINA

conosciamo e che ha spinto Cida a sostenere il progetto dell'alternanza scuola-lavoro per creare un valido 'trait d'union' fra queste due realtà".

"I giovani diplomati -continua Ambrogioni- non trovano quasi mai 'luoghi' deputati ad orientare le proprie scelte universitarie prima e professionali dopo. C'è sicuramente un 'gap' da colmare, destinando più risorse pubbliche all'istruzione e intervenendo con decisione per creare e mantenere aperto il dialogo fra scuola e lavoro. E se il primo aspetto è compito della politica e delle istituzioni affrontarlo, sul secondo i manager hanno un ruolo che possono esercitare da subito. Solo i manager, forti della loro esperienza e preparazione professionale, possono svolgere l'indispensabile funzione di 'tutoraggio' dei giovani studenti per far loro conoscere i valori sfidanti e formativi del lavoro".

"La scelta di un percorso universitario -spiega ancora Ambrogioni- non può essere lasciata al caso, o affidata a tradizioni familiari non sempre collegate alle reali esigenze del mercato. Manca l'orientamento agli studi universitari, non c'è un 'luogo' dove domanda ed offerta di preparazione e competenze scolastiche possano confrontarsi. Occorre riprendere -aggiunge- le redini di questo dialogo per non disperdere le eccellenze di cui ancora l'Italia dispone: dagli atenei all'avanguardia, agli istituti tecnico-professionali che hanno 'sforato' buona parte della classe dirigente del Paese. Anche il tessuto imprenditoriale, caratterizzato da micro e piccole imprese, spesso autoreferenziali e poco incline ad 'aprirsi' all'esterno, non facilita il dialogo con la scuola".

"Alla firma del ministero della Pubblica Istruzione -sottolinea Ambrogioni- c'è un protocollo con cui Cida mette a disposizione, gratuitamente, i propri manager per svolgere una funzione di tutoraggio nelle scuole e accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Un impegno concreto che vuole valorizzare il concetto dell'alternanza scuola-lavoro spesso volgarizzato da un approccio superficiale o, peggio, di sfruttamento degli studenti".

"L'obiettivo -conclude Ambrogioni- è ambizioso: mettere al centro la 'risorsa umana' e investire su di essa. Pensiamo sia il modo giusto per recuperare le posizioni perse nel confronto con gli altri Paesi industrializzati. Non solo sul piano delle università e dei laureati, ma anche in termini di produttività e di 'ricchezza' del Paese".



«Avvocati, non difendete chi stupra». Sul web attacco alla Costituzione



99 DIRITTO
«Io, avvocatina non vedente, vi spiego come ce l'ho fatta»



99 GIUSTIZIA
Se fosse stata magistrato... invece dell'avvocata Marioni?



99 GIUSTIZIA
«Paura delle minacce? Sono un avvocato, non mollo il mio cliente»



99 IL CASO
E la ghigliottina fece cadere l'ultima testa...



99 CRONACA
Lugo, «Il tuo cliente è un assassino» e bruciano l'auto dell'avvocato



99 CARCERE
Carcere, Strasburgo bacchetta l'Italia ma la riforma è in dirittura d'arrivo



99 ANALISI
Che resta del pool di Mani pulite? Anche Di Pietro si dissocia



99 POLITICA
Ecco la legge Fiano contro la propaganda fascista e nazista



ILDUBBIO

Copyright 2017 © Il Dubbio
Tutti i diritti sono riservati
copyright © 2017. Tutti i diritti riservati |
Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Socio Unico
- P.IVA 02897620213

Direttore Responsabile
Piero Sansonetti

Registrato al Tribunale di Bolzano n. 7 del
14 dicembre 2015

Numero iscrizione ROC 26618
ISSN 2499-6009

Ultimo aggiornamento
mercoledì 13 settembre 2017

POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO

TV

Chi siamo

Contatti

Pubblicità

Privacy

policy

Abbonamenti

FOLLOW US

f Facebook

Twitter

LINK: <http://www.padovanews.it/2017/09/13/scuola-ambrogioni-cida-possibile-nuovo-dialogo-con-mondo-lavoro/>

ABOUT CONTATTI LEGALS COOKIE POLICY SCRIVICI



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 13 SETTEMBRE 2017 | WHATSAPP, IL FONDATORE ACTON LASCIA: "FONDERO' UNA ONG"

CERCA ...

HOME SPECIALI LAVORO

Scuola, Ambrogioni (Cida): "Possibile nuovo dialogo con mondo lavoro"

POSTED BY: REDAZIONE WEB 13 SETTEMBRE 2017



Roma, 13 set. (Labitalia) – “Le statistiche dell’Ocse ‘bocciano’ gli universitari italiani perche’ preferiscono le facolta’ umanistiche a scapito di quelle tecnico-scientifiche, affacciandosi cosi’ impreparati a un mercato del lavoro

dinamico e competitivo. Ma bisognerebbe aggiungere che anche i livelli retributivi del nostro personale docente sono in fondo alle classifiche dei Paesi industrializzati, che il ruolo finalmente riconosciuto ai manager-presidi viene continuamente messo in discussione e che l’attenzione della pubblica opinione al progetto dell’alternanza scuola-lavoro, forse non e’ all’altezza della sua valenza politica e formativa”. E’ quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione che rappresenta dirigenti ed alte professionalita’ pubblici e privati.

“I dati Ocse che collocano le universita’ italiane agli ultimi posti per capacita’ di fornire laureati in grado di entrare, con successo, nel mondo del lavoro -dice Ambrogioni- purtroppo non ci meravigliano, ne’ ci sorprendono. E’ una realta’ che conosciamo e che ha spinto Cida a sostenere il progetto dell’alternanza scuola-lavoro per creare un valido trait d’union’ fra queste due realta’”.

“I giovani diplomati -continua Ambrogioni- non trovano quasi mai luoghi’ deputati ad orientare le proprie scelte universitarie prima e professionali dopo. C’e’ sicuramente un gap’ da colmare, destinando piu’ risorse pubbliche all’istruzione e intervenendo con decisione per creare e mantenere aperto il dialogo fra scuola e lavoro. E se il primo aspetto e’ compito della politica e delle istituzioni affrontarlo, sul secondo i manager hanno un ruolo che possono esercitare da subito. Solo i manager, forti della loro esperienza e preparazione professionale, possono svolgere l’indispensabile funzione di tutoraggio’ dei giovani studenti per far loro conoscere i valori sfidanti e formativi del lavoro”.

‘La scelta di un percorso universitario -spiega ancora Ambrogioni- non puo’ essere lasciata al caso, o affidata a tradizioni familiari non sempre collegate alle reali esigenze del mercato. Manca l’orientamento agli studi universitari, non c’e’ un luogo’ dove domanda ed offerta di preparazione e competenze scolastiche possano confrontarsi. Occorre riprendere -aggiunge- le redini di questo dialogo per non disperdere le eccellenze di cui ancora l’Italia dispone:



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



MULTIMEDIA

dagli atenei all'avanguardia, agli istituti tecnico-professionali che hanno sfornato' buona parte della classe dirigente del Paese. Anche il tessuto imprenditoriale, caratterizzato da micro e piccole imprese, spesso autoreferenziali e poco incline ad aprirsi' all'esterno, non facilita il dialogo con la scuola".

"Alla firma del ministero della Pubblica Istruzione -sottolinea Ambrogioni- c'e' un protocollo con cui Cida mette a disposizione, gratuitamente, i propri manager per svolgere una funzione di tutoraggio nelle scuole e accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Un impegno concreto che vuole valorizzare il concetto dell'alternanza scuola-lavoro spesso volgarizzato da un approccio superficiale o, peggio, di sfruttamento degli studenti".

"L'obiettivo -conclude Ambrogioni- e' ambizioso: mettere al centro la risorsa umana' e investire su di essa. Pensiamo sia il modo giusto per recuperare le posizioni perse nel confronto con gli altri Paesi industrializzati. Non solo sul piano delle universita' e dei laureati, ma anche in termini di produttivita' e di ricchezza' del Paese - .

(Adnkronos)

Vedi anche:



Condividi:



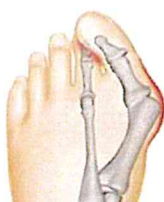
★ Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Mi piace:



Le uova sode BRUCIANO I GRASSI fino alle ossa, ma devi...



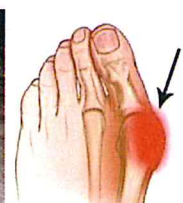
Alluce valgo: come risolvere il peggiore problema di ogni donna.



A 50 anni non ho una sola ruga perché metto sul viso un cucchiaino...



Come dimostrare 25 anni a 53? La mattina, mescola un cucchiaino di bicarbonato...



LINK: <http://www.oggitreviso.it/scuola-ambrogioni-cida-possibile-nuovo-dialogo-con-mondo-lavoro-170161>

Segnala notizia Segnala evento Pubblica Redazione

14/09/2017 15:09:2017 15:09:2017

OGGI Treviso

Ricerca personalizzata

Avanza

PRIMA PAGINA NORD-EST ITALIA ESTERI SPORT AGENDA A TAVOLA BENESSERE LAVORO AMBIENTE

LAVORO Ricerca Lavoro VETEO CASA CINEMA OROSCOPO NEWSLETTER NAVIGANTI

OggiTreviso - Lavoro

Scuola, Ambrogioni (Cida): "Possibile nuovo dialogo con mondo lavoro".

Approfondisci Commenti



Roma, 13 set. (Labitalia) - "Le statistiche dell'Ocse 'bocciano' gli universitari italiani perché preferiscono le facoltà umanistiche a scapito di quelle tecnico-scientifiche, affacciandosi così impreparati a un mercato del lavoro dinamico e competitivo. Ma bisognerebbe aggiungere che anche i livelli retributivi del nostro personale docente sono in fondo alle classifiche dei Paesi industrializzati, che il ruolo finalmente riconosciuto ai manager-presidi viene continuamente messo in discussione e che l'attenzione della pubblica opinione al progetto dell'alternanza scuola-lavoro, forse non è all'altezza della sua valenza politica e formativa". E' quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione che rappresenta dirigenti ed alte professionalità pubblici e privati.

"I dati Ocse che collocano le università italiane agli ultimi posti per capacità di fornire laureati in grado di entrare, con successo, nel mondo del lavoro -dice Ambrogioni- purtroppo non ci meravigliano, né ci sorprendono. E' una realtà che conosciamo e che ha spinto Cida a sostenere il progetto dell'alternanza scuola-lavoro per creare un valido 'trait d'union' fra queste due realtà".

"I giovani diplomati -continua Ambrogioni- non trovano quasi mai 'luoghi' deputati ad orientare le proprie scelte universitarie prima e professionali dopo. C'è sicuramente un 'gap' da colmare, destinando più risorse pubbliche all'istruzione e intervenendo con decisione per creare e mantenere aperto il dialogo fra scuola e lavoro. E se il primo aspetto e compito della politica e delle istituzioni affrontarlo, sul secondo i manager hanno un ruolo che possono esercitare da subito. Solo i manager, forti della loro esperienza e preparazione professionale, possono svolgere l'indispensabile funzione di 'tutoraggio' dei giovani studenti per far loro conoscere i valori sfidanti e formativi del lavoro".

"La scelta di un percorso universitario -spiega ancora Ambrogioni- non può essere lasciata al caso, o affidata a tradizioni familiari non sempre collegate alle reali esigenze del mercato. Manca l'orientamento agli studi universitari, non c'è un 'luogo' dove domanda ed offerta di preparazione e competenze scolastiche possano confrontarsi. Occorre riprendere -aggiunge- le redini di questo dialogo per non disperdere le eccellenze di cui ancora l'Italia dispone: dagli atenei all'avanguardia, agli istituti tecnico-professionali che hanno 'sforinato' buona parte della classe dirigente del Paese. Anche il tessuto imprenditoriale, caratterizzato da micro e piccole imprese, spesso autoreferenziali e poco incline ad 'aprirsi' all'esterno, non facilita il dialogo con la scuola".

"Alla firma del ministero della Pubblica Istruzione -sottolinea Ambrogioni- c'è un protocollo con cui Cida mette a disposizione, gratuitamente, i propri manager per svolgere una funzione di tutoraggio nelle scuole e accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Un impegno concreto che vuole valorizzare il concetto dell'alternanza scuola-lavoro spesso volgarizzato da un approccio superficiale o, peggio, di sfruttamento degli studenti".

"L'obiettivo -conclude Ambrogioni- è ambizioso: mettere al centro la risorsa umana e investire su di essa. Pensiamo sia il modo giusto per recuperare le posizioni perse nel confronto con gli altri Paesi industrializzati. Non solo sul piano delle università e dei laureati, ma anche in termini di produttività e di 'ricchezza' del Paese".



Ingresso Lampadine LED

0 1700 visualizzazioni 200 commenti e opinioni 177 aggiunte a preferiti 2009 A - A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Evoluta tecnologia e pronta e versatile offerta proposte!

Cerca ora!

Bellotto Pose MOSAICI MARMI PIETRE Andrea Bellotto Fregona - TV - ITALY cell. 346 0950841

Nuovi apparecchi acustici invisibili per gli oltre 50 Clinici Compare

Valutazione auto gratuita Calcola gratis ora il suo valore e ottiene il miglior prezzo

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!

Controcorrente di Francesca Salvador VACCINI OBBLIGATORI E SCUOLE ANTIBUMICHE

I sondaggi - Vota

L'Italia vuole dare il visto umanitario ai profughi per potersi muovere in Europa. Sei d'accordo?

- Sì, in fondo siamo al centro dell'Europa
- No, è giusto che rimangano in Italia
- L'unica soluzione è respingerli
- Per me non cambia nulla

Partecipa al Sondaggio

Archivio sondaggi

In Edicola

Il Quindicinale n.920 Anno XXXVII n° 10 / 14 settembre 2017 NO AL CANSIGLIO PRIVATO Ecologia in sofferenza dalla fame contro le centrali regionali. La vendita dei nuclei San Marco, a loro giurisdizione, dovrebbe stabilizzare l'altopiano e la foresta. Un pericolo per il territorio. E per la gente

archivio numeri

Abbonamenti abbonamenti postali o digitali sccon di più

PUNTOCOMSHOP.IT - PIÙ DI 7000 GIUDIZI POSITIVI



LAB0092 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

SCUOLA: AMBROGIONI (CIDA), POSSIBILE NUOVO DIALOGO CON MONDO LAVORO =

Roma, 13 set. (Labitalia) - "Le statistiche dell'Ocse 'bocciano' gli universitari italiani perché preferiscono le facoltà umanistiche a scapito di quelle tecnico-scientifiche, affacciandosi così impreparati a un mercato del lavoro dinamico e competitivo. Ma bisognerebbe aggiungere che anche i livelli retributivi del nostro personale docente sono in fondo alle classifiche dei Paesi industrializzati, che il ruolo finalmente riconosciuto ai manager-presidi viene continuamente messo in discussione e che l'attenzione della pubblica opinione al progetto dell'alternanza scuola-lavoro, forse non è all'altezza della sua valenza politica e formativa". E' quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida, la confederazione che rappresenta dirigenti ed alte professionalità pubblici e privati.

"I dati Ocse che collocano le università italiane agli ultimi posti per capacità di fornire laureati in grado di entrare, con successo, nel mondo del lavoro -dice Ambrogioni- purtroppo non ci meravigliano, né ci sorprendono. E' una realtà che conosciamo e che ha spinto Cida a sostenere il progetto dell'alternanza scuola-lavoro per creare un valido 'trait d'union' fra queste due realtà".

"I giovani diplomati -continua Ambrogioni- non trovano quasi mai 'luoghi' deputati ad orientare le proprie scelte universitarie prima e professionali dopo. C'è sicuramente un 'gap' da colmare, destinando

più risorse pubbliche all'istruzione e intervenendo con decisione per creare e mantenere aperto il dialogo fra scuola e lavoro. E se il primo aspetto è compito della politica e delle istituzioni affrontarlo, sul secondo i manager hanno un ruolo che possono esercitare da subito. Solo i manager, forti della loro esperienza e preparazione professionale, possono svolgere l'indispensabile funzione di 'tutoraggio' dei giovani studenti per far loro conoscere i valori sfidanti e formativi del lavoro".

(segue)

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

13-SET-17 15:24

LAB0093 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

SCUOLA: AMBROGIONI (CIDA), POSSIBILE NUOVO DIALOGO CON MONDO LAVORO (2) =

(Labitalia) - "La scelta di un percorso universitario -spiega ancora Ambrogioni- non può essere lasciata al caso, o affidata a tradizioni familiari non sempre collegate alle reali esigenze del mercato. Manca l'orientamento agli studi universitari, non c'è un 'luogo' dove domanda ed offerta di preparazione e competenze scolastiche possano confrontarsi. Occorre riprendere -aggiunge- le redini di questo dialogo per non disperdere le eccellenze di cui ancora l'Italia dispone: dagli atenei all'avanguardia, agli istituti tecnico-professionali che hanno 'sfornato' buona parte della classe dirigente del Paese. Anche il tessuto imprenditoriale, caratterizzato da micro e piccole imprese, spesso autoreferenziali e poco incline ad

'aprirsi' all'esterno, non facilita il dialogo con la scuola".

"Alla firma del ministero della Pubblica Istruzione -sottolinea Ambrogioni- c'è un protocollo con cui Cida mette a disposizione, gratuitamente, i propri manager per svolgere una funzione di tutoraggio nelle scuole e accompagnare i giovani nel mondo del lavoro. Un impegno concreto che vuole valorizzare il concetto dell'alternanza scuola-lavoro spesso volgarizzato da un approccio superficiale o, peggio, di sfruttamento degli studenti".

"L'obiettivo -conclude Ambrogioni- è ambizioso: mettere al centro la 'risorsa umana' e investire su di essa. Pensiamo sia il modo giusto per recuperare le posizioni perse nel confronto con gli altri Paesi industrializzati. Non solo sul piano delle università e dei laureati, ma anche in termini di produttività e di 'ricchezza' del Paese".

(Pal/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

13-SET-17 15:24